



Un suicidio

di Giuseppe Oliva

E fu notte nei suoi occhi
stanchi del colore della terra,
in quel momento che scarnifica
la vita e la smonta
come un balocco di parole e sangue.

In quel rito di nebbia la speranza
brucia come metallo e la vertigine
calàmita sullo strapiombo.

C'è una incompiuta che si vuole
tale dove finisce e parlante
dove tace. E si affonda
nella propria immagine
con pianto senza lacrime.